

#ANCHE NOI VOGLIAMO STARE A CASA

Signor Conte, Signor presidente del consiglio

Il corona virus sta dilagando nelle zone industriali del Nord e non solo.

Le mascherine e le sanificazioni non sono che un palliativo per chi lavora a stretto contatto per giornate intere

Non lasciate che siano i capi delle fabbriche a decidere se fermare o meno la produzione.

Noi non accettiamo di essere sacrificati sull'altare del profitto ad ogni costo.

Signor Conte, signor presidente del consiglio.

Fermi le fabbriche per decreto ed in nome della salute pubblica.

Non vorrà passare alla storia come il capo di governo di un paese dove gli operai, per difendersi dall'epidemia del corona virus, hanno dovuto fare sciopero.

Anche noi abbiamo il diritto di stare a casa per difenderci dal contagio, non vogliamo essere cittadini di serie B solo perché operai.

FIRME OPERAI FCA E INDOTTO MELFI

Donato Auria	Pasquale Iuspa	Maria Troiano
Francesco Ferrentino	Ivan Latronico	Michela Nuzzo
Donato Di Santo	Paolo Mecca	Gerardo Cappiello
Antonio Lamorte	Giovanni Giustini	Giuseppe Traficante
Aldo Laspagnoletta	Alberto Di Tommaso	Leonardo Corbo
Marco Pignatelli	Pina Villamarina	Giovanni Lepore
Nunzia Rabino	Marco Cagnetta	Nicola Vincenzo
Pancrazio Centola	Lorenzo Sinisi	Michele Di Vincenzo
Marinella Montesion	Giuseppina Guglielmo	Donato Pace
Rosanna Di Stasi	Egidio Iacovino	Vito Mangione
Tonino Innocenti	Donato Possidente	Danilo Di Chio
Gerardo Mele	Enzo Iannucci	Giuseppe Bitonti
Antonio Gravinese	Vincenzo Di Lucchio	Nicola Racioppi
Sergio Barbano	Lucia Valentino	Germinio Balice Davide
Antonio Salinardi	Carmela Cappiello	Orlando Maria Savina
Margherita De Vito	Maria Labriola	Raffaele Zullino
Franco Sabatino	Giuseppe Ippolito	Andrea Anobile
Riccardo Zaccaro	Giuseppe Dicembretti	Maria Santomauro
Vito Ferrone	Michele Passannante	Antonio Ciasullo